COMMISSIONE CULTURA
verbale n. 3

data 9/04/2025

presenti
Carmen Andriani e Giorgio Peghin (referente consiglio direttivo Proarch)
Marco Borsotti (Politecnico di Milano), Gianluca Buoncore (Università degli Studi di Firenze), Renato Capozzi (Università Federico II di Napoli), Gianmarco Chiri (Università di Cagliari), Giuseppe Marsala (Università di Palermo), Annalisa Trentin (Università di Bologna)

ORDINE DEL GIORNO

1. Forma e struttura del nuovo Forum
2. Organizzazione seminario commissione
3. Varie

DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO

Giorgio Peghin introduce la riunione con una sintesi degli argomenti discussi nel Direttivo del 28/3/2025 in riferimento all'idea di aggiornare il Forum con una struttura differente che metta in primo piano il lavoro delle commissioni, i temi della rivista e le iniziative promosse dalla società, eliminando la formula della call e delle sessioni e dedicando lo spazio disponibile per iniziative di promozione culturale e dei lavori della società.

. Si riprendono, così, il programma e gli argomenti che erano stati affrontati nella prima riunione della commissione (raccolta/regesto delle attività relative agli eventi culturali - Festival, forum, altre iniziative pubbliche della cultura, ecc.) e si concorda di definire un quadro conoscitivo sul tema e studiarne le strutture e i programmi.

Carmen Andriani descrive un progetto curato per una giornata seminariale alla Biennale di Venezia del 2008 dal titolo "Ricordo al futuro. Patrimonio dell'esistente e paesaggi contemporanei" e condivide un video dell'evento. In discussione è un nuovo approccio alla nozione di patrimonio considerato in senso non conservativo e inclusivo, e riferito sia ai beni materiali che immateriali. Ne nasce un evento multimediale e interdisciplinare la cui struttura è articolata in tre "quadri" tematici: gli 'assoli', ovvero le testimonianze delle singole discipline, i 'dialoghi' ovvero il confronto fra diversi modi di intendere la nozione di patrimonio (fra Oriente e Occidente ad esempio), infine il pensiero critico delle nuove definizioni. L'architettura conclude provvisoriamente, e deposita, attraverso il fare, la testimonianza del proprio tempo, in un dialogo attivo con ciò che preesiste. I quadri tematici sono intervallati da sequenze musicali composte ad hoc sulle tematiche generali, e da una proiezione 'immersiva' di video, che raccontano le tante declinazioni della nozione di patrimonio. Il luogo in cui si svolge l'evento è la sala del Piccolo Arsenale della Biennale di Venezia e la scena è allestita secondo una struttura narrativa assimilabile a una regia teatrale.

Questa struttura comunicativa, afferma Andriani, consente di superare i limiti che spesso vengono percepiti quando iniziative analoghe sono svolte all'interno delle aule accademiche, portando così il messaggio culturale dell'architettura in un contesto più ampio (riferimento ai Festival di Architettura). Si discute sui temi e gli argomenti (patrimonio, sguardo nel mondo attuale, ecc.)

Annalisa Trentin richiama la necessaria "apertura" disciplinare con altre arti come la fotografia, la musica, citando Guido Guidi, l'esperienza di Viaggio in Italia, ecc. e proponendo di invitare nelle prossime riunioni alcuni esponenti di queste discipline per intraprendere un primo confronto sui temi e sulle forme della comunicazione (cita gli Incontri Internazionali d'Arte, l'Osservatorio Mobile Nord Est con Stefania Rossel in collaborazione con Olivo Barbieri, ecc).

Marco Borsotti interviene ricordando l'utilità di una raccolta di iniziative e progetti culturali per un confronto e l'integrazione con il lavoro proposto da Carmen Andriani. Fa riferimento all'idea di "partitura" come strumento per organizzare l'evento in una forma strutturata e curatoriale, partendo

ProArch Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica
Via Flaminia, 359 – 00196 Roma
proarch@preogettazionearchitettonica.eu

da una sorta di sceneggiatura che dovrebbe costituire il programma e la sua scansione. Ritiene importante stabilire un "format" secondo cui mettere a sistema le diverse testimonianze esterne di discipline altre, per quanto affini all'architettura, come ad esempio l'arte, il mondo digitale, le diverse modalità di "scrittura", da intendersi in senso lato.

Gianmarco Chiri condivide una riflessione sul ruolo e la crisi attuale delle élite culturali, richiamando un pensiero di Andriani sulla rilevanza, oggi, del pensiero eretico (vedi Pasolini) come strumento per attivare una reazione all'inedia. Cita alcune iniziative organizzate a Cagliari dell'Ordine degli Ingegneri (*Scintille*, curatore Gianni Massa) e propone di mettere al centro della discussione tre progetti come paradigmi del tema scelto. All'insegna della multidisciplinarietà alcuni temi attuali riguardano secondo Chiri l'attacco alla Immaginazione e la cultura del Fare materiale e manuale.

Si discute sulla durata del forum (1/3 giorni) e la sua cadenza (annuale/biennale).

Renato Capozzi afferma la necessità che dato un tema qualsiasi sia il progetto ad essere centrale nella discussione. L'allargamento disciplinare ad altre arti – musica, fotografia, ecc. – non deve distrarre dal ruolo fondamentale del progetto di architettura.

Si discute sulla possibilità di intercettare figure rappresentative dell'architettura attuale, sull'attacco all'immaginazione e sul tema del Fare (Chiri). Si richiama l'esperienza dell'Osservatorio del Nord-Est e di un convegno all'ETH di Zurigo dal titolo "Conoscenza implicita" (Andriani e Trentin)

Peghin e Andriani cercano di fare una prima sintesi degli argomenti per fissare alcune costanti:

1) Il tema deve essere proposto dalla sede
2) La durata del Forum (2+1 giorni); l'ultimo giorno diventa quello dell'evento, da svolgersi in un luogo differente dall'università, un luogo della città.
3) Il lavoro delle commissioni
4) Il racconto delle Call for project e delle altre attività di Proarch
5) Le tematiche della rivista Intersezioni

Giuseppe Marsala ribadisce la centralità del progetto, pur con un'apertura verso l'esterno e condivide la struttura 2+1 del forum, suggerendo l'organizzazione di mostre parallele.

Si richiama un convegno/seminario organizzato da Luca Molinari a Maddaloni

La commissione prevede di condividere materiali e documenti utili per strutturare il prossimo Forum e richiama l'urgenza di sapere la sede dove potrà svolgersi. Si discute, poi, sulle risorse necessarie per l'organizzazione e si condivide l'idea che la struttura del nuovo Forum debba comunque adeguarsi alle risorse disponibili.

La commissione, infine, propone l'organizzazione di un seminario intermedio (giugno o settembre) per discutere e ragionare su questi temi, cercando un forte coinvolgimento con la componente giovanile della società sia accademica che civile, comunque creativa, aggiornata e pronta alla sperimentazione.

ProArch Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica
Via Flaminia, 359 – 00196 Roma
proarch@preogettazionearchitettonica.eu